

Il Consiglio di Stato

Signor
Massimiliano Robbiani
Deputato al Gran Consiglio

Interrogazione 1° giugno 2017 n. 118.17 Rendita AI: quanti abusi accertati in Ticino?

Signor deputato,

con la sua interrogazione chiede informazioni precise sulla situazione dei beneficiari di rendita nel Canton Ticino e più in particolare su quelli che hanno abusato dell'assicurazione invalidità.

La scheda informativa dell'UFAS (23 maggio 2017), alla quale fa riferimento nel suo atto parlamentare, evidenzia che in Svizzera nel 2016, per 650 casi dei 1860 aperti per sospetto abuso, il dubbio si è rivelato fondato (ossia il 35% circa). Giova precisare che nel 2016 le rendite versate erano 220'603. Il numero degli abusi individuati corrisponde, pertanto, allo 0.30% circa del totale di beneficiari di questa prestazione pecuniaria.

Richiamata la premessa, rispondiamo alle sue domande.

1. Quanti sono stati i beneficiari di rendite AI nel 2016?

Nel 2016 i beneficiari di rendita AI residenti nel nostro Cantone erano 12'077.

Ricordiamo che per i cittadini residenti all'estero, compresi i frontalieri, la competenza decisionale per il diritto a prestazioni AI è dell'Ufficio AI per i residenti all'estero con sede a Ginevra. Per questo motivo la cifra summenzionata riguarda unicamente gli assicurati che hanno un domicilio o una residenza in Ticino.

2. In percentuale quanto è stato l'aumento dei beneficiari dal 2000 al 2016?

Rispetto al 2000 vi è stata una diminuzione e non un aumento dei beneficiari di rendita. Nel 2000 erano 12'401 gli assicurati che ricevevano una rendita; nel 2016 erano 12'077. La diminuzione è stata del 2.6%.

3. Quanti stranieri hanno beneficiato della rendita AI nel 2016? Quanto è la percentuale sul totale?

Nel 2016 i beneficiari di rendita AI domiciliati in Ticino di nazionalità straniera erano 3'064, ossia il 25% del totale. Nel 2001 i beneficiari di rendita AI domiciliati in Ticino di nazionalità straniera rappresentavano il 31% del totale.

4. Esiste in Ticino una statistica che indica gli abusi dell'assicurazione AI?

La statistica sugli abusi esiste dal 2011, elaborata su richiesta dell'UFAS. Il monitoraggio è nato con la quinta revisione dell'AI; esso ha fornito agli uffici AI strumenti più efficaci per la lotta alla frode assicurativa.

5. Se sì, quanti sono stati nel 2016?

I casi di abuso chiusi nel corso del 2016 che hanno portato, dopo gli accertamenti, ad una modifica del diritto a prestazioni sono stati 35.

6. A quanti franchi ammonta il totale degli abusi nel 2016?

L'importo che l'assicurazione invalidità avrebbe dovuto versare fino al pensionamento, qualora non fosse stato intercettato l'abuso, ammonta a 8.241 mio di franchi. La cifra non si riferisce quindi all'anno 2016, bensì alle prestazioni proiettate sugli anni che non saranno versate.

7. Dal 2000 al 2016 quanti abusi sono stati accertati?

Con riferimento alla risposta alla domanda 4, gli abusi accertati dal 2011 al 2016 sono stati 133. Dopo gli opportuni accertamenti, il diritto alla rendita è stato diminuito o soppresso.

8. A quanti franchi ammonta il totale degli abusi dal 2000 al 2016?

Con riferimento alle considerazioni espresse alla risposta 6, l'AI dal 2011 al 2016 ha potuto risparmiare in Ticino oltre 36 mio di franchi.

9. Quanti stranieri sono stati "beccati" a far uso abusivamente dell'assicurazione AI nel 2016?

10. A quanto corrisponde la percentuale degli stranieri sul totale degli abusi?

Nel 2016 gli assicurati di nazionalità straniera che hanno abusato dell'AI sono stati 12 su un totale di 35 assicurati; ciò corrisponde al 35% del totale degli abusi accertati per quell'anno.

11. Quanti stranieri sono stati "beccati" a far uso abusivamente dell'assicurazione AI dal 2000 al 2016?

12. A quanto corrisponde la percentuale degli stranieri sul totale degli abusi?

Dal 2011 al 2016 le persone di nazionalità straniera per le quali è stato accertato l'abuso assicurativo sono state 57 che corrisponde ad una media del 43%.

13. I truffatori stranieri verranno espulsi, come deciso dal popolo nel 2010, o semplicemente bacchettati?

Con votazione del 28 novembre 2010 è stata accettata l'iniziativa popolare del 15 febbraio 2008 "*Per l'espulsione degli stranieri che commettono reati (Iniziativa espulsione)*". Di seguito è stato modificato l'art. 121 della Costituzione federale, inserendo la possibilità di revocare per i cittadini stranieri il loro diritto di dimora, qualora percepissero abusivamente prestazioni delle assicurazioni sociali o dell'aiuto sociale e, di conseguenza, di pronunciare la loro espulsione. Al momento dell'adozione della norma costituzionale, non era stato ancora previsto se l'ipotesi dell'espulsione fosse connessa ad una condanna penale oppure se fosse sufficiente la sanzione amministrativa volta al recupero delle prestazioni indebitamente versate.

Il 1° ottobre 2016 il legislatore federale – facendo divenire l'espulsione dal territorio svizzero una misura di diritto penale – ha allargato la gamma dei reati giustificanti l'espulsione e ha deciso di non rendere automatico per ogni condanna l'allontanamento dal territorio elvetico degli stranieri. Tuttavia, in virtù dei principi della non retroattività della norma penale e della *lex mitior*, si precisa che l'espulsione dal nostro territorio potrà avvenire – se decisa dalle competenti autorità penali e successivamente comunicata alle preposte autorità della migrazione – solo per gli stranieri che hanno percepito abusivamente prestazioni d'invalidità posteriormente al 1° ottobre 2016.

Per questi motivi, non si sono ancora verificati casi in cui sia stata decretata penalmente l'espulsione dal territorio svizzero di stranieri per reati commessi nei confronti dell'assicurazione invalidità. Tuttavia, negli scorsi anni, per 11 assicurati, per i quali è stato accertato un abuso, sono stati revocati i permessi di soggiorno.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a circa 4 ore lavorative.

Voglia gradire, signor deputato, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



Manuele Bertoli

Il Cancelliere:



Arnoldo Coduri